



ARCHIVI DELLA MODA – SEMINARIO INTERATENEEO

26 maggio 2021

Gli archivi della moda: identità e trattamento

Marinella Bianco, co-titolare di Acta Progetti - Torino

L'archivio di impresa tessile e moda

Come ogni altro archivio anche quello di impresa tessile e moda è

una raccolta ordinata di quanto viene prodotto o ricevuto nel corso dell'attività

...e come avviene per ogni archivio

i documenti devono essere conservati nell'ordine della loro produzione o ricezione al fine di riflettere la struttura amministrativa e gestionale del soggetto produttore

- L'archivio non è una biblioteca e non è un museo, ma nel caso di archivio aziendale di ambito tessile tutte e tre le tipologie di tipo di raccolta, sono di solito presenti

- La biblioteca e anche l'emeroteca così come il museo (attrezzi e macchinari) vanno a costituire l'archivio aziendale in senso lato poichè tutto è connesso all'attività del soggetto produttore



L'archivista è
importante
anche in
un'azienda di
questo
ambito

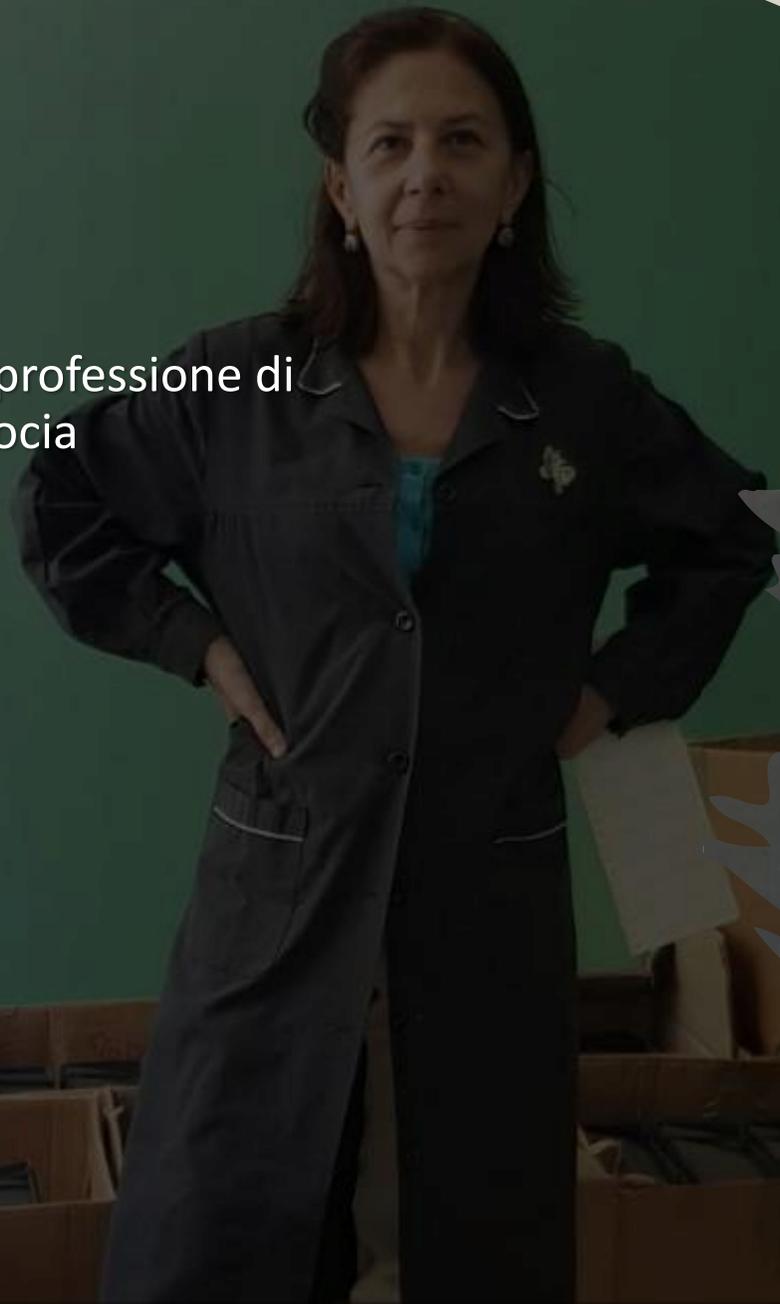
Però deve essere un vero archivista cioè un professionista dei beni culturali provvisto di specifica laurea.

Non ci si improvvisa archivisti: è un mestiere difficile.

Tutte le operazioni necessarie alla gestione di un archivio devono essere condotte da un professionista, anche il trasloco e il prestito interno o esterno.

Sottovalutare questi aspetti danneggia l'archivio.

I due aspetti della professione di
archivista: la mia socia



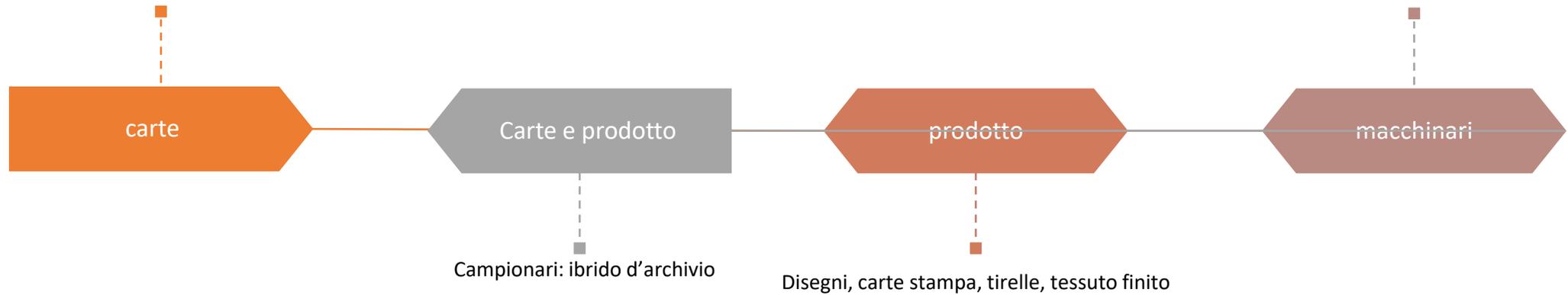
L'archivio di un'impresa tessile e moda integro comprende:

- atti costitutivi e statuti
- patrimonio
- carte amministrative e contabili
- corrispondenza clienti e fornitori
- prodotto (dalla materia prima alla confezione)
- campionari di vario genere
- pubblicità e marchio
- rassegna stampa
- biblioteca tematica
- attrezzi e macchinari



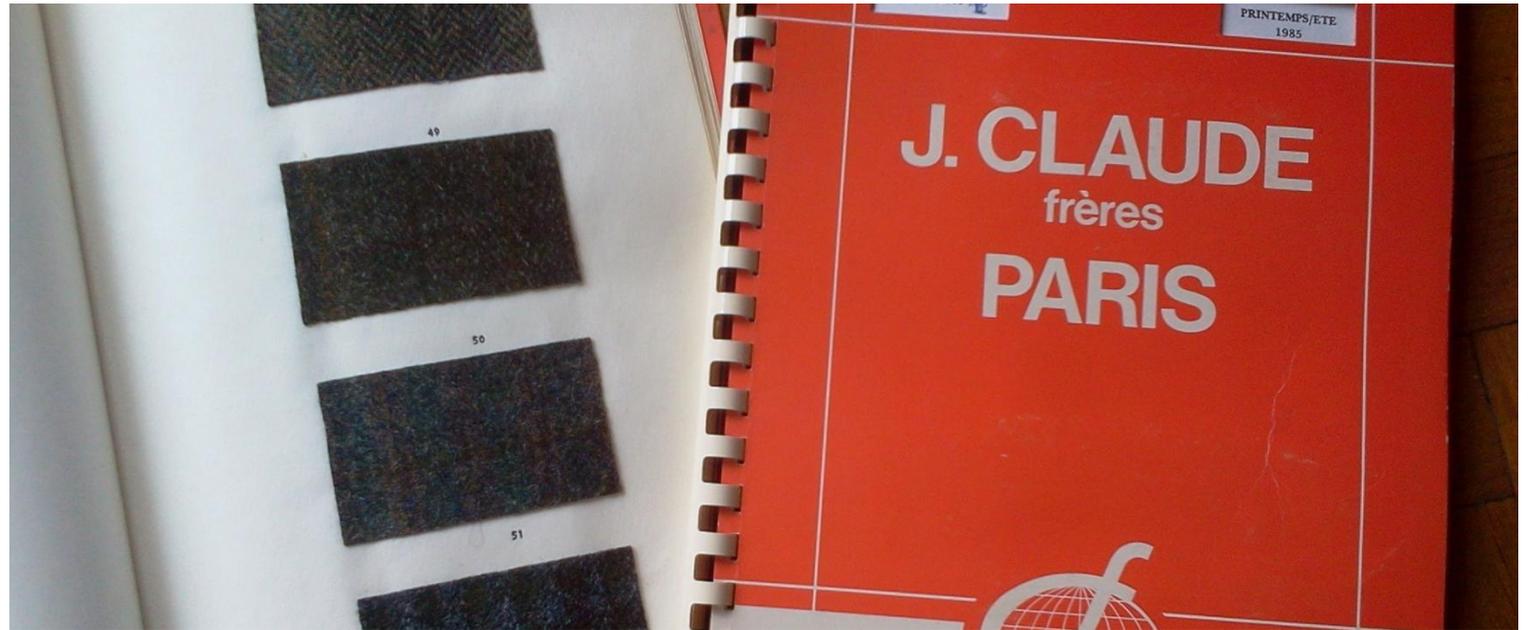
Divisione per materiali

Carte amministrative, libri contabili,
pubblicità, fiere, campionari, gadget, riviste,
biblioteca tematica



|| campionario: un ibrido

- Un ibrido perchè è un documento cartaceo che presenta un prodotto tessuto o stampato
- Rappresenta l'unico documento ritenuto importante dalle aziende tessili e anche dai musei tematici; è spesso quindi l'unico tipo di documento salvaguardato.



Campionari diversi:
produzione, commerciali e
di ispirazione/tendenza

Un
documento
importante
ma...

sottolineiamo due problemi:

- in un'azienda da solo non racconta la storia aziendale perché per farlo serve l'intero archivio.
- in un museo narra solo i tessuti e non una storia di imprenditoria italiana se non se ne conosce la provenienza cioè il nome dell'azienda che lo ha prodotto

Attenzione!
L'archivio
deve essere
integro.

Tutte le carte sono preziose anche gli ordini, le fatture e la corrispondenza con i clienti perché permettono di dimostrare il percorso del prodotto/tessuto.

Il tessuto viene prodotto, mostrato, comprato, cucito, diventa un altro prodotto (abito o divano).

Questi passaggi sono nei documenti.

Vogliamo narrare che il tessuto è diventato un abito di Dior? Leggiamo gli ordini e le fatture

I campi base di una scheda tipo per la catalogazione

I campi di massima che una scheda deve sempre includere sono:

Soggetto produttore e soggetto conservatore

Titolo e descrizione del contenuto

Estremi cronologici

Eventuali note

Eventuali danni

A questi di volta in volta si aggiungono i campi utili per una determinata tipologia di documento

Le schede e la struttura archivistica

Le schede, come per ogni archivio, devono essere inserite in una struttura ad albero per serie tipologiche che rispecchino la formazione del soggetto produttore.

Serie chiuse se si tratta di un'azienda cessata

Serie aperte se l'archivio appartiene a un'azienda in attività e quindi l'archivio è in divenire

L'archivio storico DEVE essere organizzato come quello corrente per ottenere un passaggio automatico da uno all'altro spiegando di non eliminare il cartaceo senza fare una selezione ragionata.



Digitalizzazione parola abusata

Si sente sempre parlare di digitalizzazione, ma spesso a sproposito

Digitalizzare significa tramutare in digitale, ma un archivio di impresa tessile si informatizza interamente e si digitalizza in parte.

La digitalizzazione totale sarebbe poco utile e estremamente costosa

Schedatura,
creazione albero
gerarchico,
digitalizzazione e poi?
Gestione

Un archivio
di impresa
tessile
ordinato va
gestito

Gestione di
un archivio
di impresa
tessile e
moda

Management

Problem solving

Knowledge

Management: include tutte le azioni di base da svolgere in archivio

Schedare, riordinare, condizionare

Digitalizzare

Conservare correttamente

Organizzare: trattare con i reparti dell'azienda,
trovare le connessioni, scovare le chicche

Valorizzare: esporre, pubblicare, incuriosire i clienti
con lo storytelling, preparare i post per l'ufficio
marketing e comunicazione

Problem
solving:
include vari
aspetti di
difficile
soluzione

Colmare le lacune

Far dialogare i
reparti aziendali
con l'archivio

Periziare l'archivio:
un bene
economico non un
peso inutile

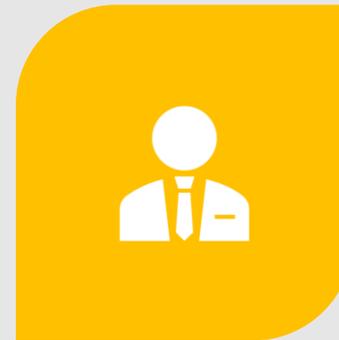
Lacune: perché sempre presenti



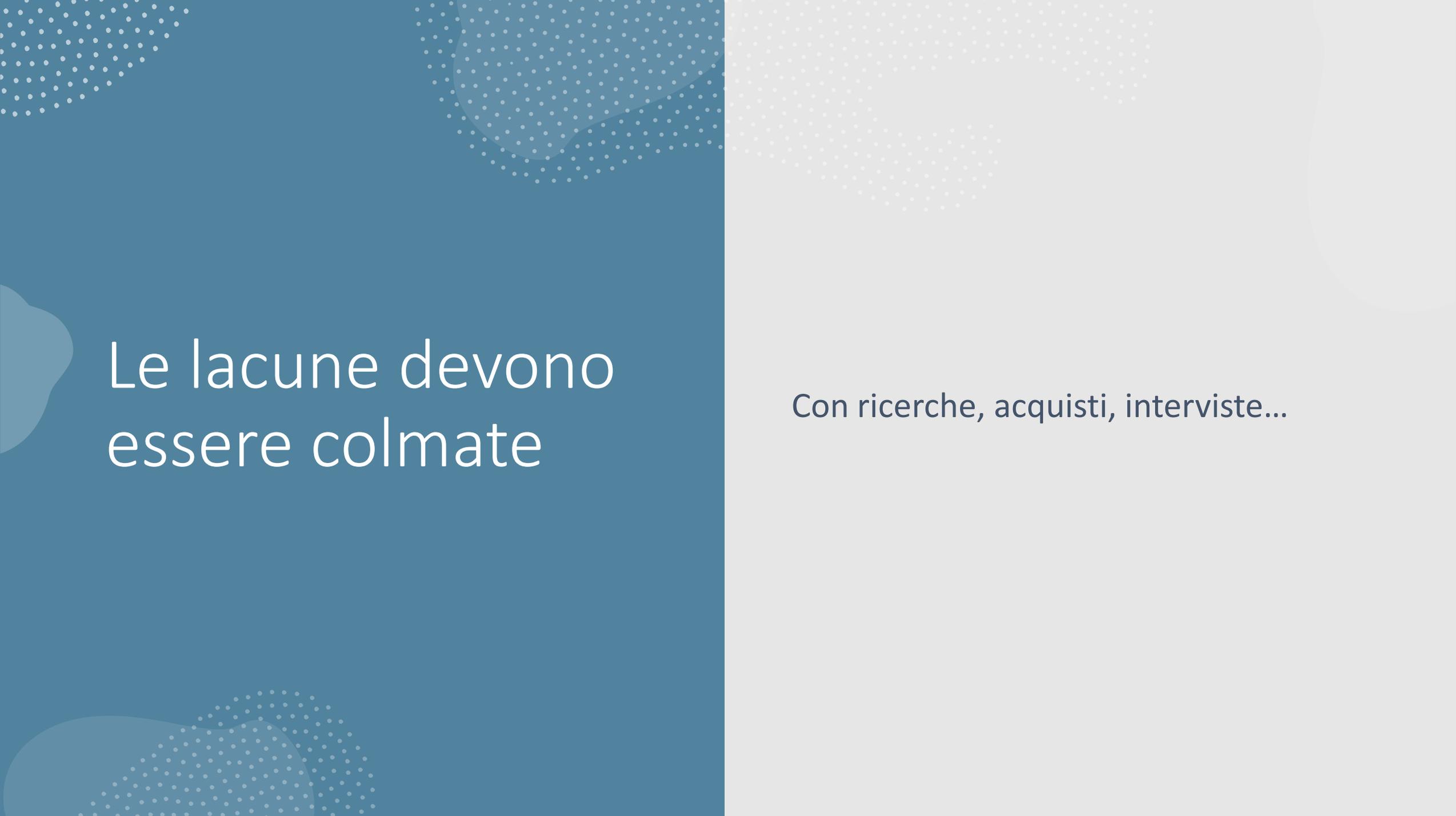
SCARTO DI CARTE AMMINISTRATIVE E
CONTABILI TERMINATI I TERMINI DI
CONSERVAZIONE PREVISTI PER LEGGE



INCURIA E SCARSA SENSIBILITÀ



CAMBI DI PROPRIETÀ; TRASLOCHI;
FALLIMENTI



Le lacune devono
essere colmate

Con ricerche, acquisti, interviste...

Knowledge: il cuore dell'archivio

La conoscenza del saper fare è conservata in un archivio di impresa di ambito tessile e moda.

Deve essere codificata e tramandata alle generazioni future: l'archivio è la soluzione





Brand Heritage: quale significato

La storia dell'impresa e del marchio

Si trova nell'archivio, ne è l'essenza.

L'archivio testimonia l'intera eredità/heritage aziendale.

Ancora una volta ricordare che tutte le carte sono utili perché l'archivio viene prodotto dall'azienda nel corso della sua attività e testimonia ogni azione, ogni scelta, ogni momento produttivo.



Più che intimo, Liabel.



Cases History

Studio Cataldi Group

Lanificio
Lanerossi (1849)
– Schio (VI),
Fabbrica alta

Oggi Gruppo
Marzotto



L'archivio





I Campionari Lanerossi



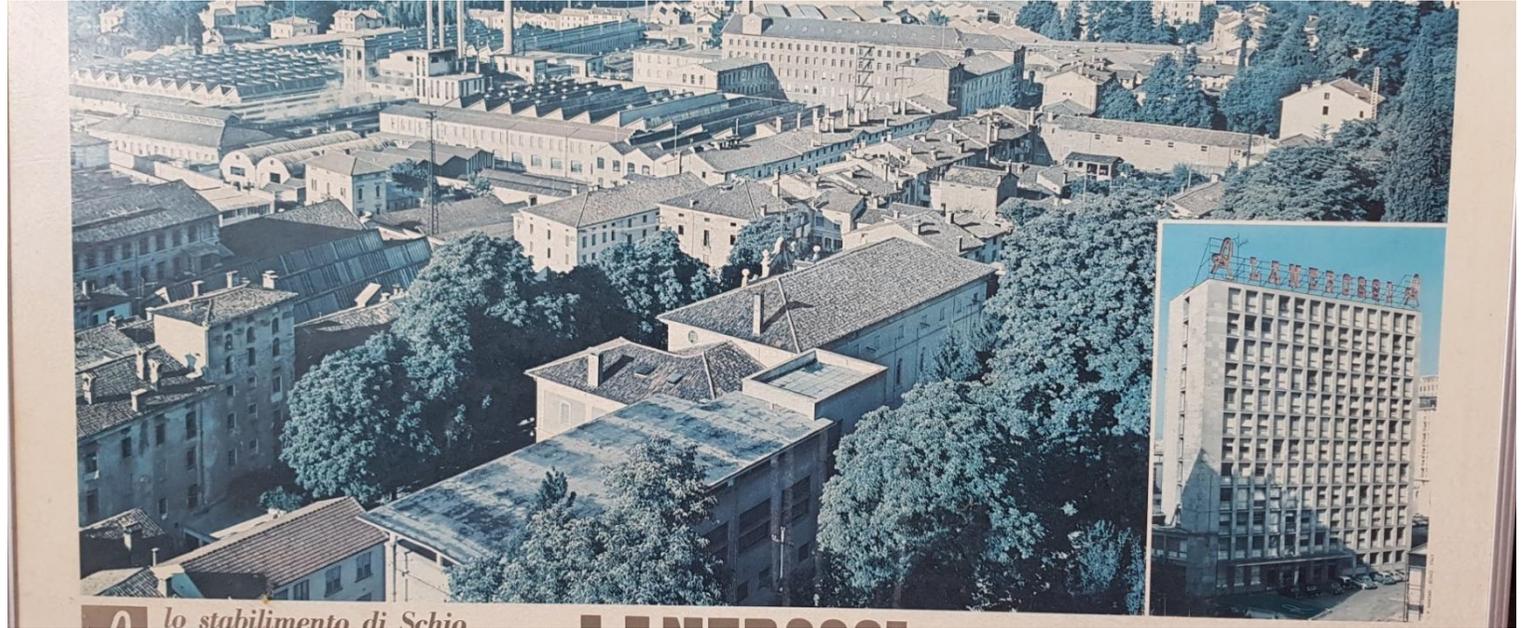
Campionario Lanerossi 1987
per Giorgio Armani



Campionario
Ricamati
Lanerossi
(1934)

Schedatura campionari

- Le tipologie sono davvero tante e spesso non è così facile distinguerle. In generale possiamo dividere i campionari di produzione, da quelli commerciali, da quelli di tendenza. Altre suddivisioni sono date dal tipo di produzione, ma conoscere l'azienda non sempre aiuta perché, specie tra i campionari del XIX secolo, in un'azienda come per esempio la Lanerossi, si producevano i tessuti i più diversi. Accedeva anche che si collezionassero campionari di altre aziende e non solo di tessuti come quelli in produzione. Nell'archivio Lanerossi per esempio sono presenti campionari di pizzi, di velette, di sete.



lo stabilimento di Schio



Il fondo fotografico



Schedatura delle fotografie

- La schedatura delle fotografie, specie se antiche, è un lavoro molto complesso e richiede una preparazione specifica.
- Per una schedatura di base oltre ai campi usuali, si devono indicare almeno: dimensioni, supporto, colori o b/n e tutto ciò che si conosce (luogo, fotografo, data o periodo...)
- In caso di pubblicazione si deve porre attenzione ai diritti del fotografo



Telaio per tessitura a navetta
(anni Cinquanta e Sessanta del
Novecento)

Schedatura macchinari

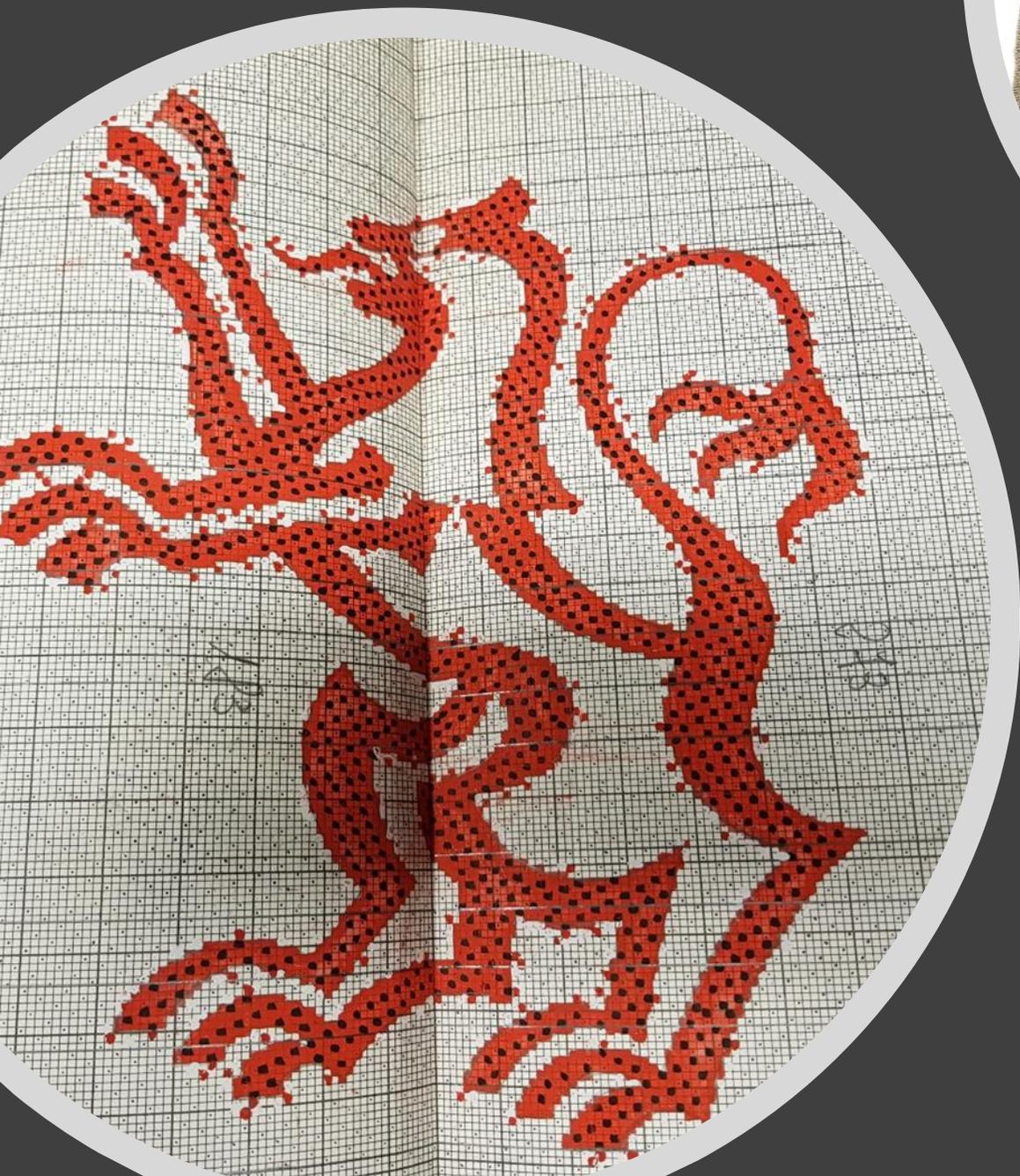
- In caso di macchinari aziendali si compilerà una scheda che comprenda i campi di base, ma anche tutte le informazioni che la macchina stessa fornisce tramite il marchio o le etichette (luogo e ditta di produzione, per esempio). La schedatura precisa, però, richiede l'ausilio di specialisti. Un archivista ovviamente non è onnisciente.



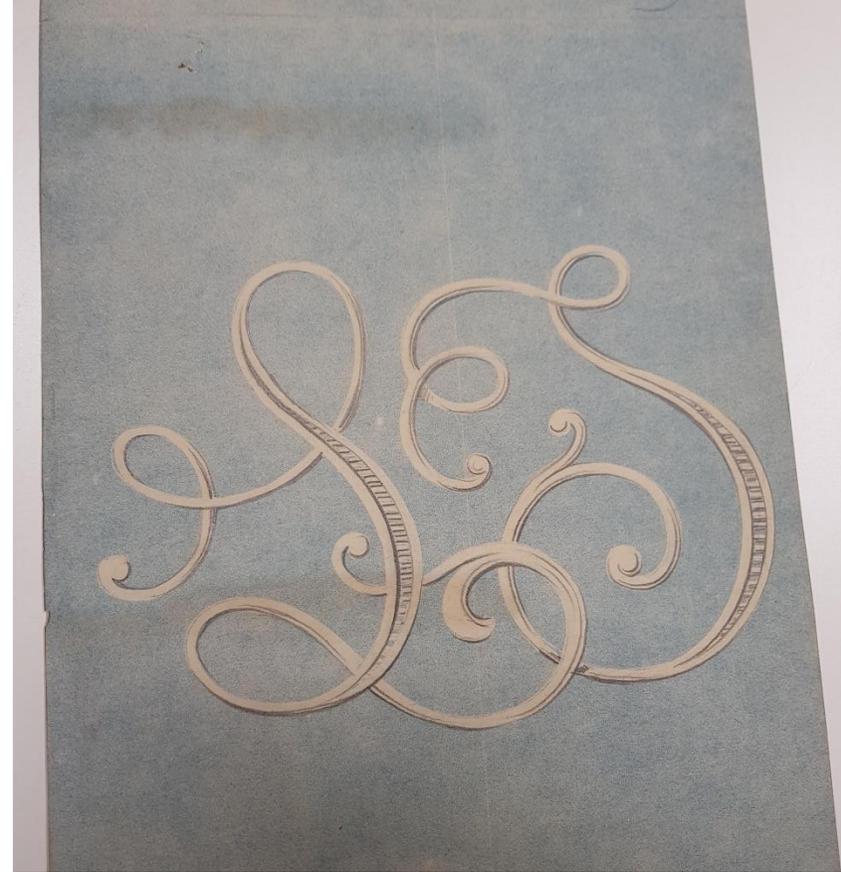
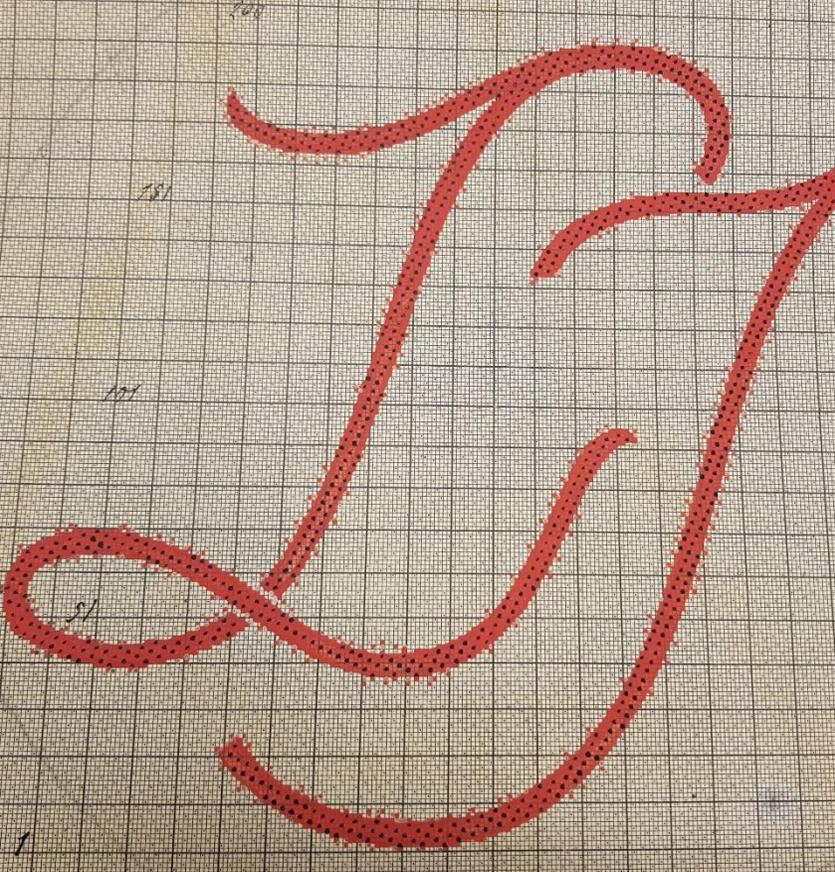
Frette (1860) - Monza (MI)
In attività



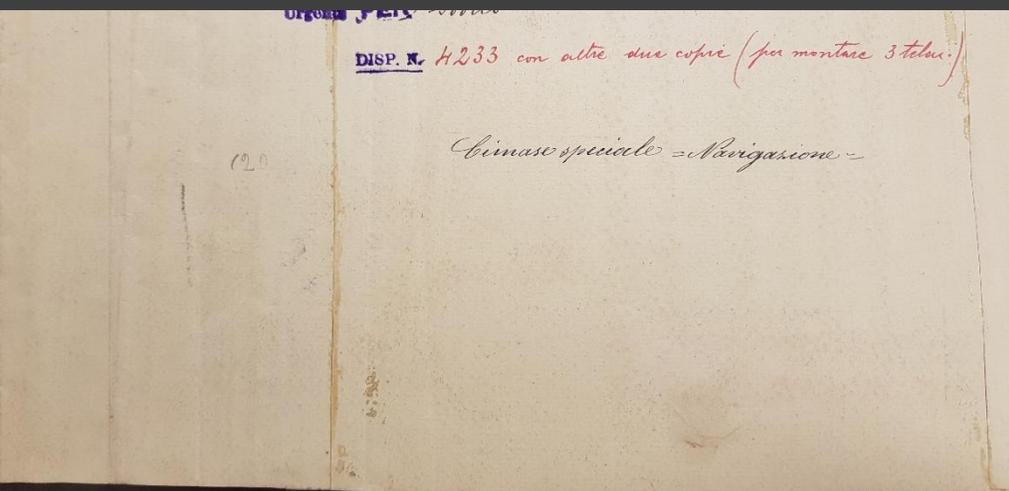
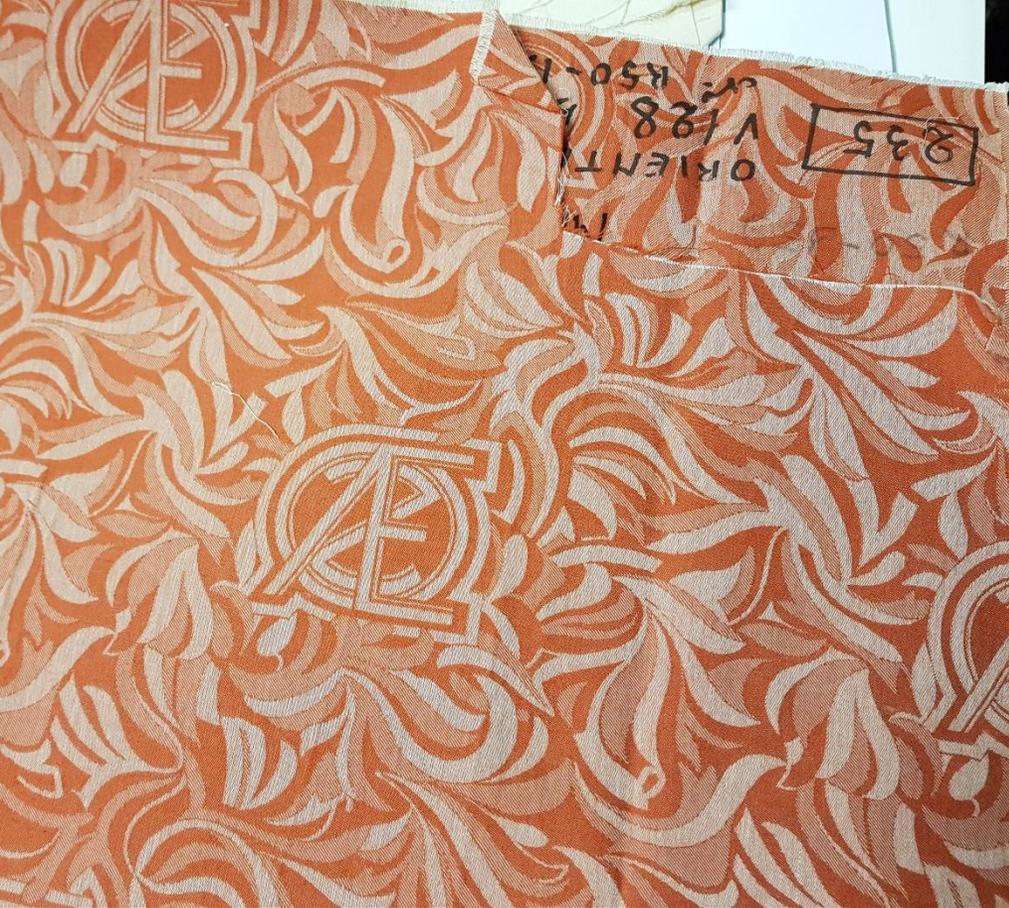
Archivio



Tessili e messe in
carta



Tre fasi di progettazione di una cifra in jacquard: carta, lucido, tessuto



Progetti per i tovagliati
del' Orient Express (1905)



Loghi per important hotel

Schedatura di messe in carta, prove di tessitura, lucidi, schizzi

- Nell'archivio di un'azienda tessile di biancheria per la casa e per l'hospitality, si possono trovare oltre alle prove di tessitura, anche le messe in carta, i lucidi e gli schizzi dei disegni da riprodurre sui tovagliati. La Frette di Monza possiede un ricco archivio di questo tipo e la schedatura deve includere ogni dato presente perché tali informazioni saranno incrociate tra loro al fine di comprendere meglio la storia del prodotto finale.

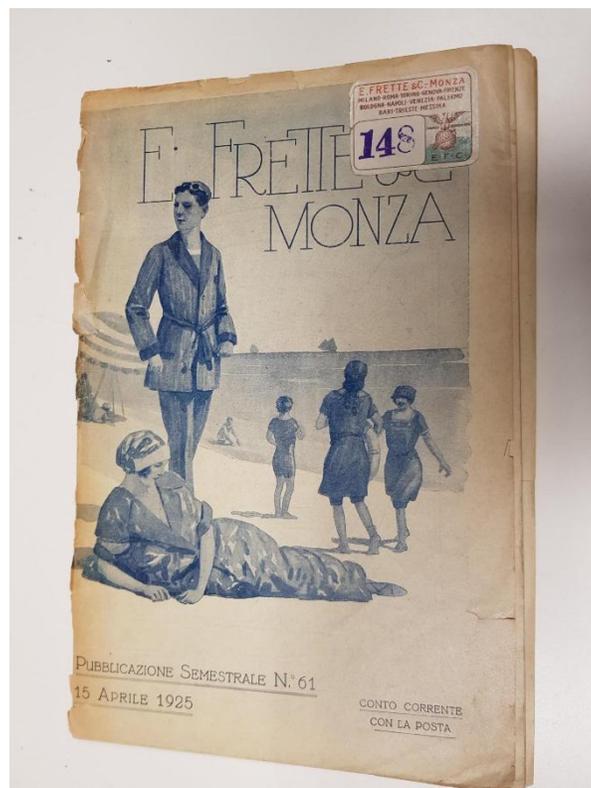
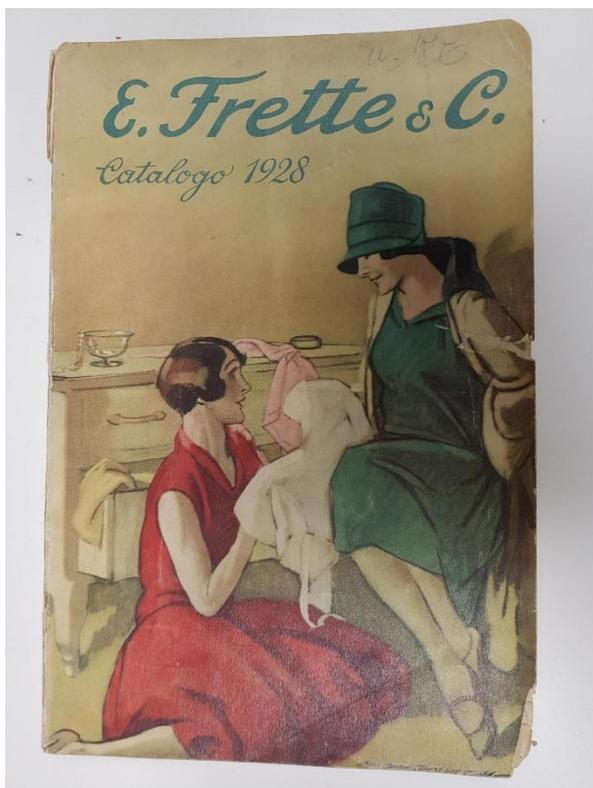


Prove di tessitura
(anni Cinquanta del Novecento)



Campionari commerciali

Anni Settanta e Ottanta del Novecento



I cataloghi di vendita

Altre serie archivistiche

- Frette conserva in archivio anche la parte di documentazione amministrativa e contabile, fotografica, pubblicitaria, la serie completa dei cataloghi di vendita (dal 1887), nonché materiali diversi come macchinari, attrezzi per pesatura e misurazione, quadri, mobili dei negozi dismessi ecc.



Nessuno può accedere
alle Sale di lavorazione sen=
za uno speciale permesso
della GERENZA.

DICEMBRE
1904

E. FRETTE & C.

Cartello in metallo

**Maglificio
Bellia 1851 -
Pettinengo
(BI), oggi
LIABEL**

In attività





Bandiera del Mutuo Soccorso tra i lavoratori di Bellia (primi del Novecento) -
Pettinengo (BI)

Schedatura di bandiere

Le bandiere ricamate hanno necessità di molti campi di schedatura oltre a quelli di base in cui ci saranno già la descrizione del disegno e la scritta presente, il luogo, gli eventuali danni, la data e il produttore; si dovrà aggiungere: la/le ricamatrici, il tipo di tessuto a dritto e a rovescio, il tipo di fili, le misure, il destinatario.



Platinotype raffigurante impiegati e capi operai con la famiglia di Celestino Bellia in occasione della sua nomina a Commendatore della Corona (1908)

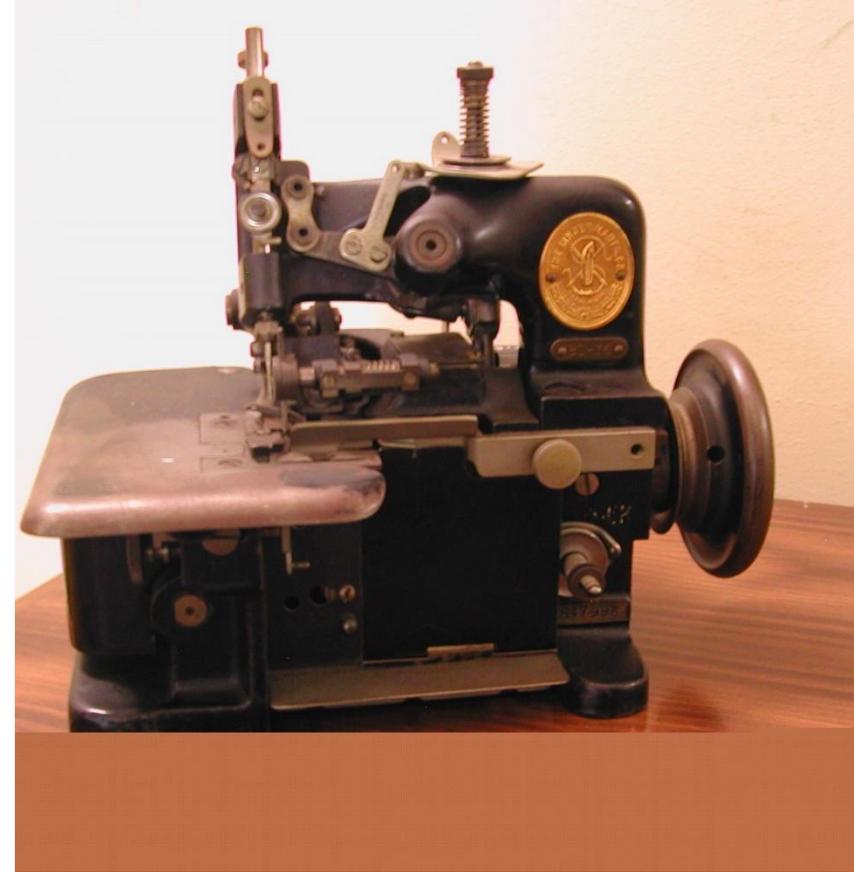
SETTI (PLATINOTYPIC) BIELLA E VALLE

Impiegati e Capi Operai degli Stabilimenti di Pettinengo e Vercelli in omaggio della nomina a Commendatore della Corona del Cavaliere CELESTINO BELLIA

14 Ottobre 1906.



I reparti di Bellia nel 1953



Macchine per cucire di Bellia

(Primi anni del Novecento)



Evoluzione del marchio

Schedatura del marchio

- Per il marchio è importante descrivere anche il supporto specificando dove si trova (su carta da lettere, su un prodotto ecc.; le dimensioni; se non è presente la data segnalare il periodo (questa è una regola di descrizione archivistica che in questo caso diventa fondamentale per poter tracciare la storia dell'evoluzione).



Liseuse
(anni
Cinquanta
del
Novecento)

Schedatura del prodotto

- Ovvio è che la schedatura del prodotto è strettamente correlata al tipo di prodotto. In questo esempio si vede una liseuse di Bellia/Liabel e quindi i campi in aggiunta a quelli di base saranno: se è presente un'etichetta indicare tutto le specifiche riportate su di essa (articolo, telaio, filatrice, confezionista, ecc.) ; il tipo di filato e se è presente un tessuto (per esempio il fiocco di seta) o un pizzo; il colore e le eventuali varianti; il cliente...

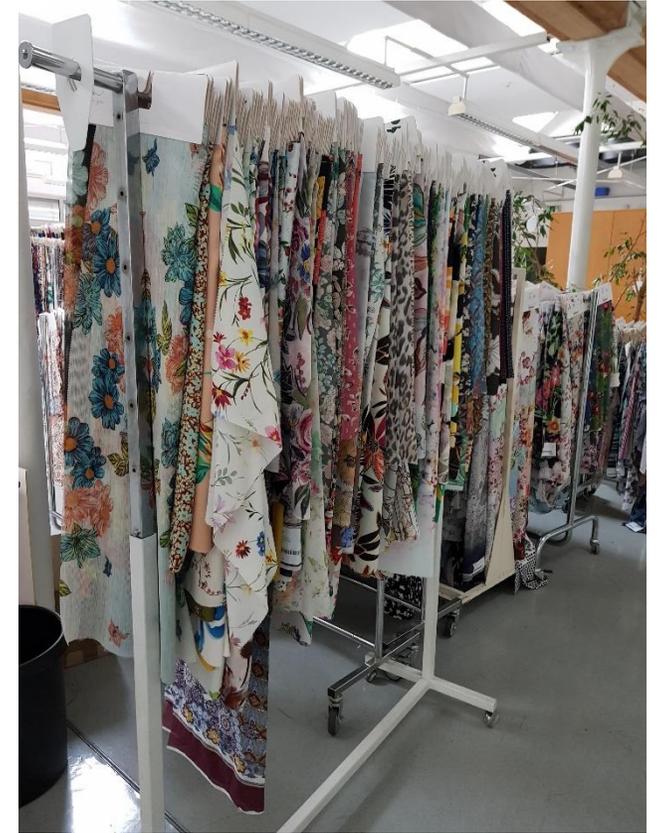


KBC Fashion GmbH & Co. KG - Lorrach (D)

In attività

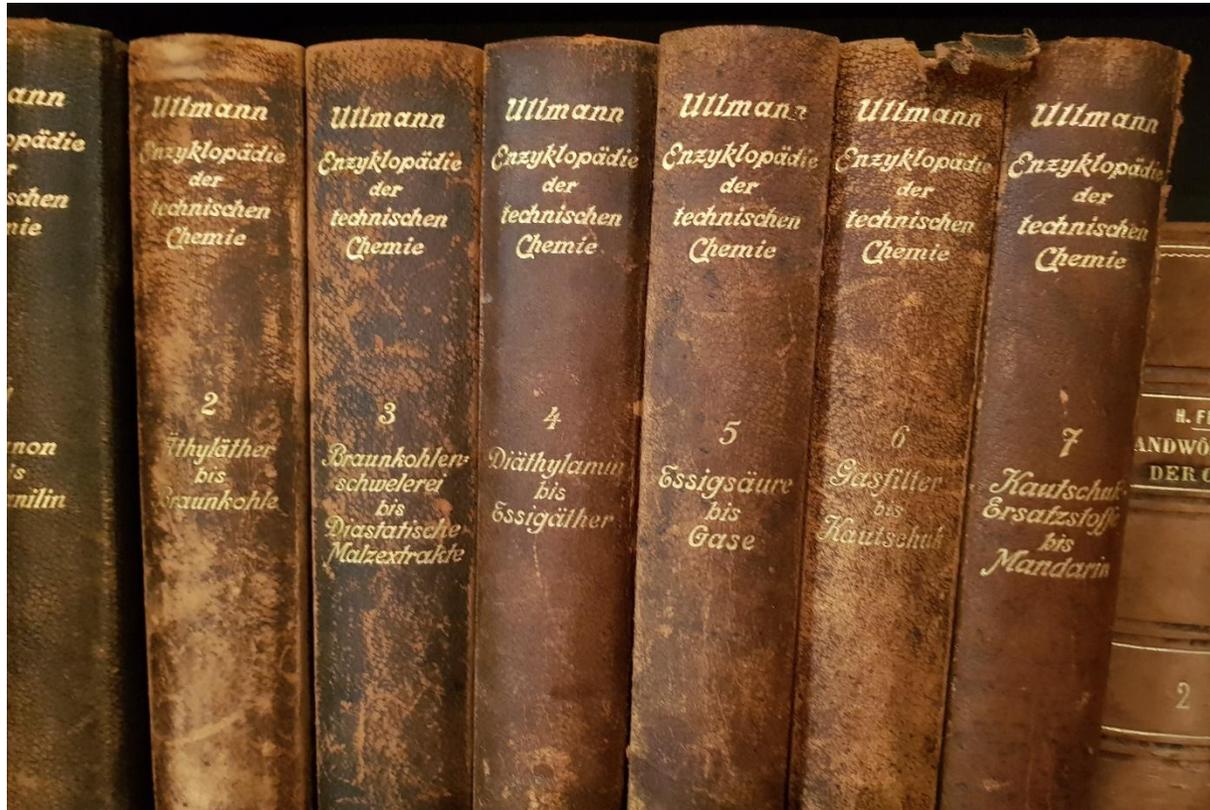
Beni mobili (prima metà Novecento)





Interni aziendali con archivio corrente

Biblioteca tematica (XVIII – XX secolo)





Stampi (XVIII e XIX secolo)



Carte stampa (XIX secolo)



I libri campionari (XIX – XX secolo)



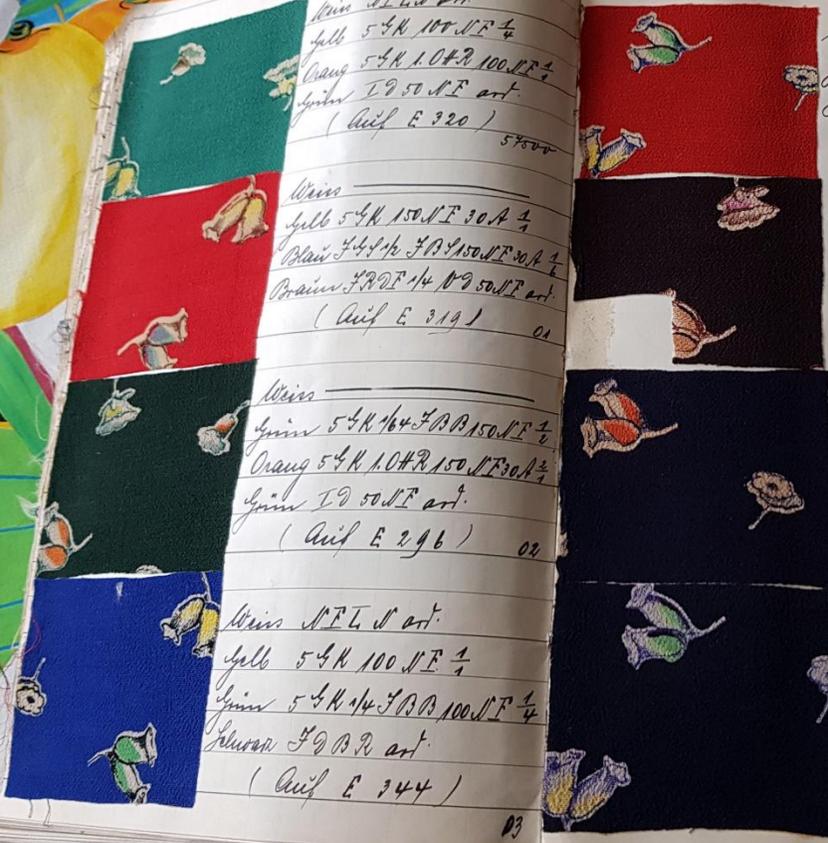
Aug 6. 575. 14

Weiss STEL art
Gelb 5 4 N 100 NE 1/4
Orang 5 4 N 1.0 PR 100 NE 1/4
Grün ID 50 NE art.
(Auf E 320) 57500

Weiss
Gelb 5 4 N 150 NE 30 A 1/4
Blau 5 4 N 1/2 PR 150 NE 30 A 1/4
Braun F R D E 1/4 N 9 50 NE art.
(Auf E 319) 01

Weiss
Grün 5 4 N 1/4 F B B 150 NE 1/4
Orang 5 4 N 1.0 PR 150 NE 30 A 1/4
Grün ID 50 NE art.
(Auf E 296) 02

Weiss STEL art.
Gelb 5 4 N 100 NE 1/4
Grün 5 4 N 1/4 F B B 100 NE 1/4
Blau F D B B art.
(Auf E 344) 03



100

Weiss
Gelb
Grün
Blau F M 1/2 ID 50 NE 1/4
(Auf E 355) 04

Braun F R D E 1/4 5 4 N 150 NE 1/4
Lila # R 150 NE 30 A 1/4
Braun F R D E 1/4 5 4 N 150 NE 30 A 1/4
Braun F R D E 1/4 N 9 50 NE art.
(Auf E 304) 05

Braun F R D E 1/4 5 4 N 150 NE 30 A 1/4
Blau 5 4 N 1/2 F B B 150 NE 30 A 1/4
Orang O R 150 NE 30 A art.
Blau F M 1/2 ID 50 NE art.
(Auf E 116) 06

Weiss STEL art.
Gelb 5 4 N 150 NE 30 A 1/4
Grün 5 4 N 1/4 F B B 150 NE 30 A 1/4
Blau F M 1/2 ID 50 NE art.
(Auf E 116) 07





Studio Cataldi Group - Prato

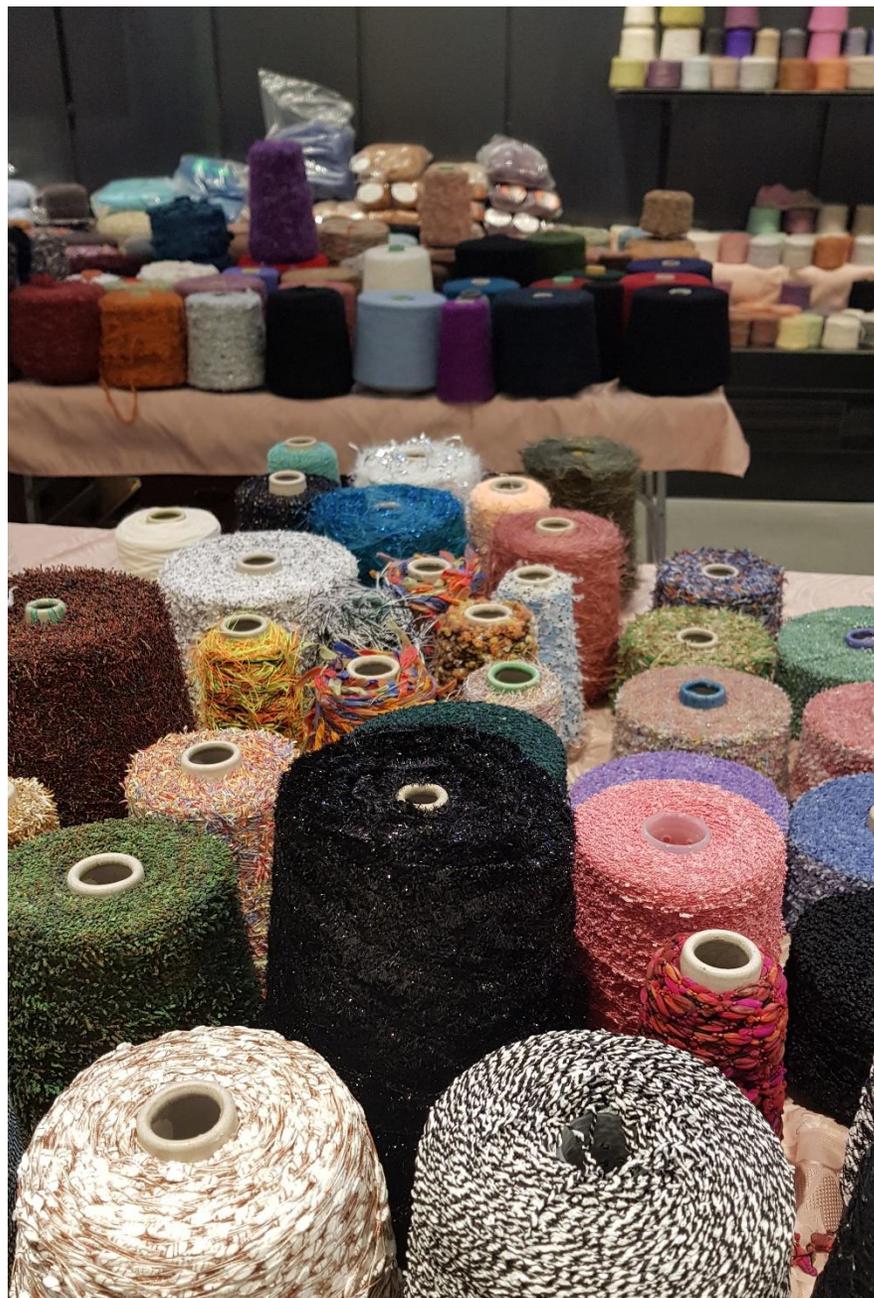
In attività, lavora per Vivienne Westwood, Chloé, Alviero Martini Prima classe, Valentino e Ungaro, solo per citare alcuni dei suoi famosi clienti.





L'archivio del prodotto

CAMPIONI



MUSEO

ARCHIVIO DELLA FONDAZIONE CHIERESE PER IL TESSILE

46 fondi aziendali e personali di ambito tessile
(1872 - seconda metà XX secolo)



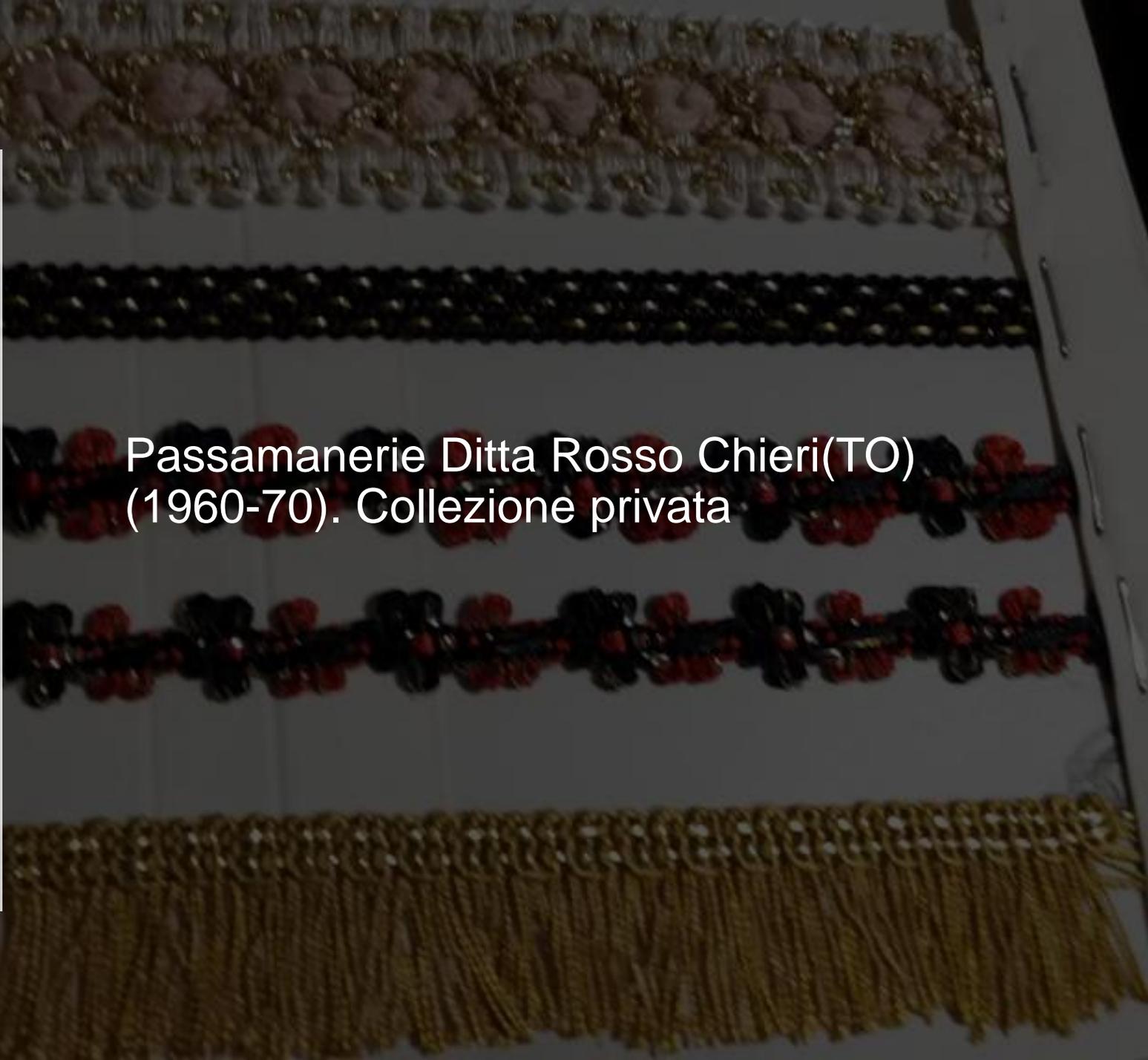
GISSONE GIASSO
 Succursale Gatti Corbelli
 Leggere & Parigi alla Jacquard
 VEG. ARRIVI 13.
 1838

Signi
 Dol. TABASSO & C. Le. D. G. M. A.
 Chieri

Disegno in 2 corpi di 250 corde caduno
 Sul 25 Ervatti 1,3,5 etc per 250 corde dispari Leggere il bianco cartone N°1
 Leggere in mappa le altre 250 corde pari sul cartone N°2
 Le rimanenti 6 corde si operano in tuffata sui due cartoni
 Totale 506 matrice del tristo

Opera 800

Carte stampa ottocentesche
 Fondo Tabasso – Chieri (TO)



Passamanerie Ditta Rosso Chieri(TO)
(1960-70). Collezione privata

Schedatura di un campionario di passamanerie

Oltre a quanto detto per i campionari in questo caso si sottolinea che conviene digitalizzare i diversi tipi di passamanerie e abbinare le immagini alla scheda. Le descrizioni sarebbero lunghissime e comunque potrebbero non riuscire a rendere bene il prodotto.



Museo della seta - Racconigi
(CN)
Fondo Setifici Manissero
(1890 circa - 1948)

EGIDIO BERTOLINI
MILANO - Via Mercato, 5

Tipo N.° *A. Brillato rayon*



Altezza cm. *90* Peso gr. *125*

EGIDIO BERTOLINI
MILANO - Via Mercato, 5

Tipo N.° *B. Schantung 4/4 1/2*



Altezza cm. *80* Peso gr. *85*

EGIDIO BERTOLINI
MILANO - Via Mercato, 5

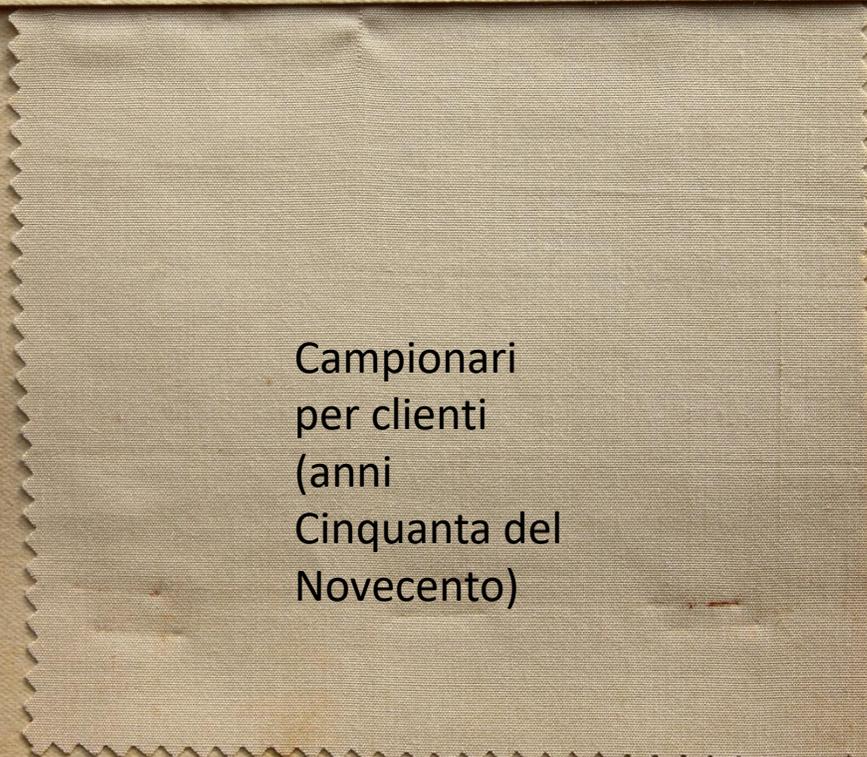
Tipo N.° *4. Kola Seta Organizzata*



Altezza cm. *80* Peso gr. *45*

EGIDIO BERTOLINI
MILANO - Via Mercato, 5

Tipo N.° *5. Kola Seta Sublime*



Campionari
per clienti
(anni
Cinquanta del
Novecento)

Altezza cm. *80* Peso gr. *78/80*

EGIDIO BERTOLINI
MILANO - Via Mercato, 5

Tipo N.° *22. Kolluto Schantung 4/4
Speciale Kolluto in filo*



Altezza cm. *70* Peso gr. *135*

EGIDIO BERTOLINI
MILANO - VIA MERCATO, 5

Tipo *26. 2/2 Schantung 4/4*



Altezza cent. *72/5* peso gr. *150/5* al m¹

TINTE

	<i>77 azzurro</i>
	<i>1 bianco</i>
	<i>11 rosa</i>
	<i>30 nero</i>
	<i>3 creme</i>
	<i>31 viola</i>

Racconti		avere	conti
Severino	panierario	240 10	
Scaraffia	mercante	150 70	
Scot	regolatore racconti	15 60	pagato
Daviso	vicario S. maria racconti	114 39	pagato
Demarchi	direttore filanda	64 20	pagato
Dellegado	di racconti	31	15
caffè	vittorio emanuele piazza caste	66	20
peretti	fattore del marchio periero	48	



 TESSERA N. 30471

Rilasciata al Sig. **Manissero**

Firma del titolare } **Vincenzo Manissero**

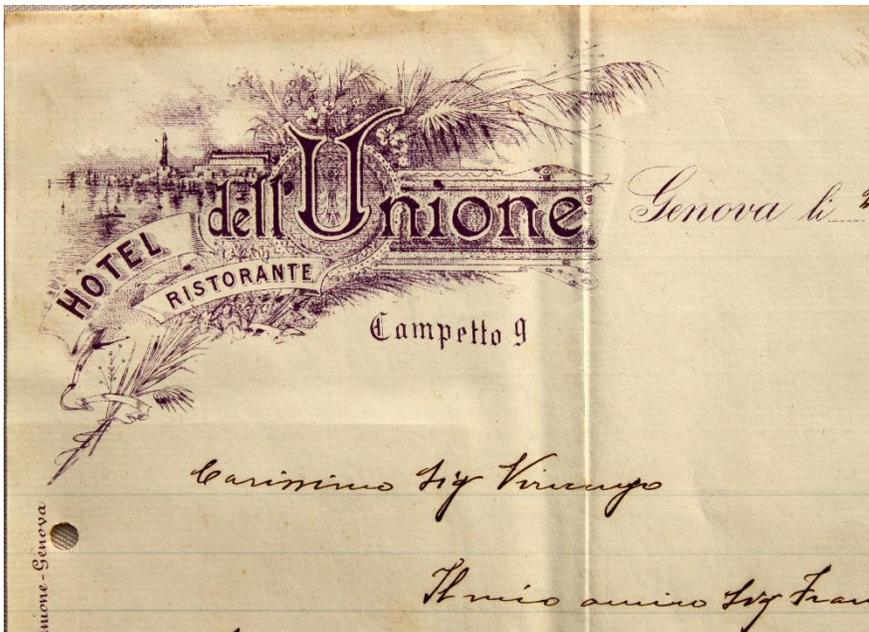
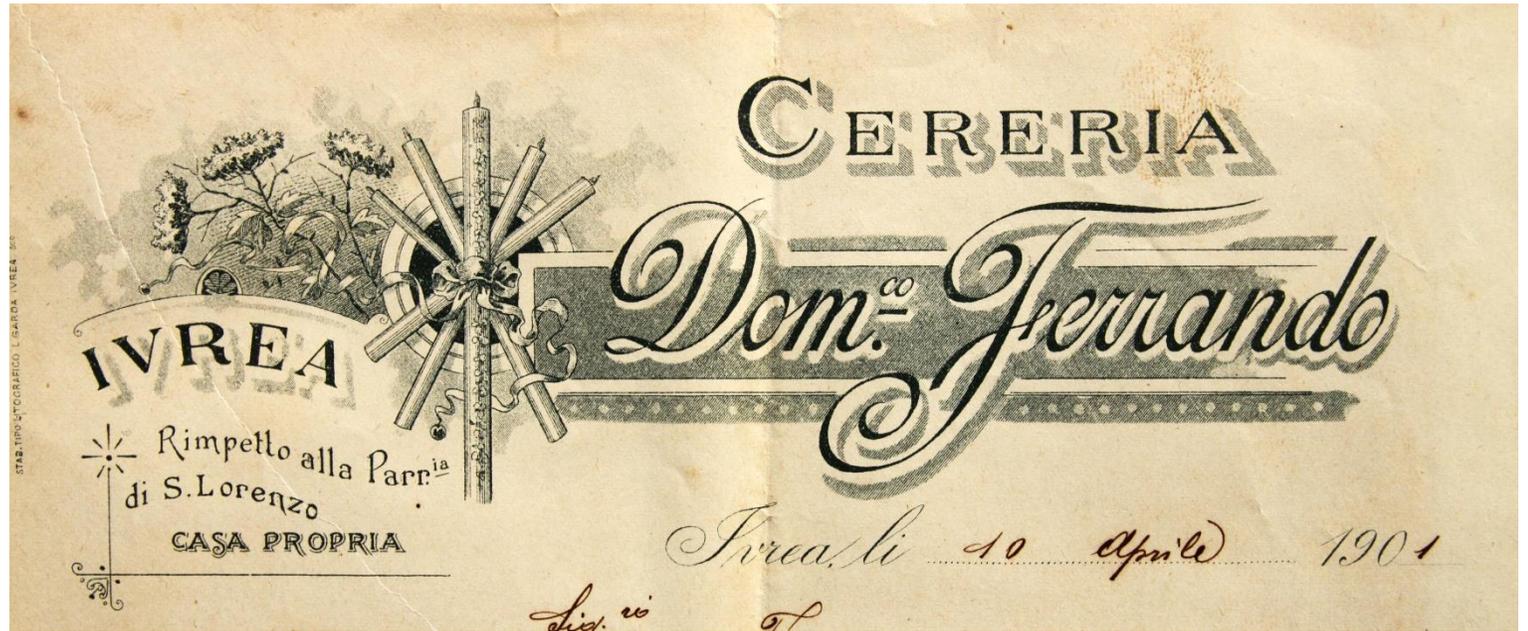
Valevole dal **Dodici Gennaio**

al **undici Gennaio**

Dalla **DIVISIONE CONTROLLO PREZZI DI**

Il Capo della Divisione

Carte del titolare Cav. Vincenzo Manissero
 relative alla filanda
 (primi anni del Novecento)



Corrispondenza: particolari delle carte intestate (1901-1904)



Riviste e pubblicità (anni Quaranta del
Novecento)

Grazie!

